

Inzagio, riflessioni oltre la logica dell'odio



L'immagine del Papa in locandina

AInzagio, le parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice, promuovono una manifestazione culturale nel tempo di Quaresima, sul tema «In nome di Dio». Non uccidere, non provocare, con la partecipazione di giovani, associazioni, parrocchie e autorità locali, oltre a numerosi studenti delle scuole locali. La proposta è quella di un viaggio in due tappe, racchiuse in una settimana, tra martedì 17 e giovedì 19 marzo: due incontri si terranno, alle ore 21, presso il «Nuovo Cinema Teatro Giglio». Nel primo, dal titolo «Viva la libertà? Religione, informazione e politica. Quali sono le nuove strade da percorrere», dialogheranno il sociologo Aldo Bonomi con l'islamista Paolo Branca. Nel

secondo, sulla storia dimenticata delle minoranze, parlerà la scrittrice Antonia Arslan, che per prima ha raccontato il dramma delle vittime del genocidio armeno. «Quest'anno - spiegano gli organizzatori - i fatti di Parigi e Copenaghen si impongono di ragionare ancora una volta sul rapporto tra Occidente e islam, sui temi della libertà e della democrazia, sul rapporto tra fede e ragione. Abbiamo deciso di partire dalle parole del Papa - "Non si può uccidere e insultare, in nome di Dio" - che hanno rappresentato in questi mesi uno spartiacque in un dibattito pubblico che rischia di essere prigioniero della logica dell'odio, da una parte, e del sentimento di rivalsa, dall'altra».

Catechiste di Ac, una mattinata di spiritualità in monastero

Per il consueto appuntamento quaresimale organizzato dal Gruppo Catechiste di Azione Cattolica, è offerto a quanti desiderano un'intensa pausa di riflessione e preghiera, presso il Monastero San Benedetto di via Felice Bellotti 10 a Milano, martedì 17 marzo, dalle ore 9.30 alle 11.30, è in programma una mattinata di spiritualità sul tema «Educati dallo spirito», tenuta dalle monache benedettine dell'Adorazione perpetua del Santissimo Sacramento. Dopo una «Lectio divina» da Atti 2 e 5 seguirà l'Adorazione eucaristica.

venerdì 20

A Sant'Ambrogio Enzo Bianchi e l'Eucaristia

Proseguito presso la Basilica di Sant'Ambrogio gli incontri dei venerdì di Quaresima sul tema «Nutrire lo spirito». Il 20 marzo, dalle 21 alle 22.15, il priore di Bose, Enzo Bianchi, rifletterà di Eucarestia e di Giorno del Signore: «La tavola del Signore». La Basilica aprirà alle 20.30. Il 27 marzo, alle 20.45, la conclusione dell'itinerario quaresimale sarà affidata alla «Passione secondo Matteo» di J.S. Bach, per solisti, coro e orchestra, proposta dalla Ensemble «La Silva» diretta da Nanneke Schaap. Nel Venerdì di Quaresima, inoltre, in Basilica si celebrano le Lodi alle 8 e la Via Crucis alle 9 e alle 18.30.

mercoledì 18

Pime, una grande famiglia umana: voci dal Brasile

Presso il Centro di cultura e animazione missionaria del Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94), mercoledì 18 marzo, alle ore 21, si terrà un incontro sul tema «La centralità dell'esperienza di Gesù», con padre Massimo Casaro, missionario del Pime a San Paolo (Brasile). Si tratta del terzo appuntamento del ciclo dal titolo «Per una grande famiglia umana», che si concluderà mercoledì 25 marzo, alle ore 21, su «Narrare la missione nella città globale», con Chiara Giaccardi, docente di Sociologia della comunicazione. Info: tel. 02.43822317; e-mail: segreteria@pimemilano.com

Quaresima 2015

Martedì 17 prosegue il cammino catechetico con l'Arcivescovo. In Duomo per quattro serate fino al 24 marzo, il Cardinale presiede

la Via Crucis sul tema «Innalzato da terra attirerò tutti a me». Qui propone una sua meditazione incentrata sulla quarta domenica di Quaresima

Scola: «La santità oggi eroismo del quotidiano»

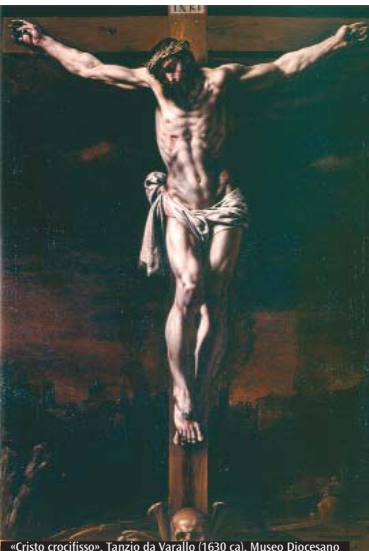
DI ANGELO SCOLA*

«**Q**uesta è infatti la volontà di Dio, la vostra santificazione». Risuonano strane, quasi una forzatura, alle nostre orecchie queste parole di Paolo ai cristiani di Tessalonica. Come se Dio mettesse sulle nostre spalle un fardello impossibile da portare. Come se parlare della «nostra santificazione» fosse, più che altro, metterci di fronte alla nostra impotenza radicale. Infatti, chi di noi può dire davanti a questa impresa: «Ci penso io!»? Eppure, la Chiesa oggi ci fa ascoltare di nuovo queste parole. Caparbiamente ci ricorda ciò che Dio vuole per noi. Queste parole, infatti, dicono il Suo disegno di salvezza. Egli desidera il bene per noi, il nostro compimento. La santità è l'espressione con cui la Bibbia e la tradizione della Chiesa ci parlano dell'uomo riuscito. La volontà di Dio è che ciascuno di noi sia un uomo, una donna compiuti. Compiuti nella nostra capacità di amare («avete imparato da Dio ad amarvi gli uni agli altri»), nella convivenza sociale (facendo «tutto il possibile per vivere in pace»), nel lavoro quotidiano ritmato dal riposo («occupatevi delle vostre cose e lavorate con le vostre mani»). Sembrano solo consigli di buon senso, e invece sono la descrizione dell'esistenza di donne e uomini che camminano spediti in forza della grazia dell'incontro con Gesù. Perché il nostro è un Dio che ha voluto parlare con l'uomo «faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico». È la cosa più inaspettata che potesse accadere nella vita degli uomini. E da quel giorno tutto è abbracciato da questa amicizia, tutto è rinato e può rinascere quotidianamente da questa amicizia. Come successe al cieco nato. Un poveretto - fino al giorno prima chiedeva l'elemosina - che per giunta non trova sostegno nemmeno nei propri genitori, impariti dinanzi ai farisei, e che, tuttavia, non cede alle pressioni dei

Come un lampo nella notte oscura

Una forza profonda anima la pittura di Tanzio da Varallo. Un'energia che sgorga dai corpi stessi dei suoi personaggi, dalle membra nervose delle sue figure. Come accade in questo supremo, definitivo «Cristo crocifisso», scelto come «icona» della terza tappa dell'itinerario catechetico di Quaresima, guidato dal cardinale arcivescovo Angelo Scola nel Duomo di Milano, martedì prossimo 17 marzo. Nel buio di un giorno diventato improvvisamente nero come la notte, una luce vivida illumina il corpo eburneo di Gesù inchiodato alla croce. Stile di sangue vermiglio solcano il candore marmoreo della carne, riversandosi come balsamo sulle aride ossa posate ai piedi del patibolo: cranio e tibie di Adamo, il primo uomo, che insieme all'umanità intera attende l'ora della redenzione. Un'immagine potente, da contemplare in quello stesso silenzio di cui è ammantata. Eppure questo dipinto, oggi al Museo Diocesano di Milano, ma proveniente dalla chiesa parrocchiale di Gerezano (e solo recentemente attribuito alla mano virtuosa di Tanzio), va osservato non soltanto nel suo insieme drammatico e maestoso, ma anche nei suoi più minuti e nascosti dettagli, che il pittore ha inserito quasi come in un codice da decifrare. Come nel profilo dei palazzi e delle torri sullo sfondo. Come in quella coltre di fumo che sale dalla quanta urbana. O in quei sepolcri scoperti. E, soprattutto, in quel minuscolo agnello mistico munito di vessillo, il cui sangue si riversa in un calice: simbolo di sacrificio, e già segno di risurrezione.

Luca Frigerio



«Cristo crocifisso», Tanzio da Varallo (1630 ca), Museo Diocesano

potenti. L'incontro con Gesù gli ha ridato la vita e non solo quella degli occhi! Gli ha permesso di comprendere dove sta il valore dell'esistenza: in una Persona che gratuitamente si viene incontro e ti fa intuire la portata infinita della tua dignità. Tutti noi, come quel cieco nato, quando ci rendiamo conto di chi sia Gesù, non vogliamo più lasciarlo. Lo tradiamo magari mille volte all'ora, eppure non Lo lasciamo. Possiamo fare nostre le

parole del poeta Eliot: «Bestiali come sempre, carnali, egoisti come sempre, interessati e ottusi come sempre lo furono prima (...). Spesso stando, perdendo tempo, sviandoci, attardandoci, tornando, eppure mai seguendo un'altra via». Seguiamo la via segnata dalla Chiesa nostra Madre. Andare al profondo di noi stessi (penitenza) con la preghiera, soprattutto con l'Eucaristia, la Riconciliazione e la pratica della Via Crucis; con

l'astinenza e il digiuno, fare spazio a un benefico distacco dall'attaccamento a persone e beni in vista di imparare ad amare; con la pratica della carità fino all'elemosina per lasciarci toccare, come Cristo abbandonato, fin nella carne. È questo l'invito della Quaresima. A ben pensarci è una provocazione semplice ma radicale: vivere eroicamente il quotidiano. La santità non è altro che questo.

*Arcivescovo di Milano

Le dirette e i programmi La Zona e le realtà invitate

La Via Crucis di martedì in Duomo con l'Arcivescovo sarà trasmessa in diretta dalle 21 su *Telenova* (sul digitale terrestre al canale 14), *Radio Marconi* (Fm 94.8), *Radio Mater*, www.chiesadimilano.it e *Twitter* (@chiesadimilano). In onda anche in replica: dalle 22.15 di ogni martedì su *Telenova 2* (canale 664); alle 7.15 del mercoledì successivo su *Telenova* (canale 14); alle 21 del venerdì successivo su *Telenova 2* (canale 664). Dal sabato successivo su *Telenova 2* (canale 664). Dal mercoledì successivo on line il videointervento dell'Arcivescovo su www.angeloscola.it e su www.chiesadimilano.it. Su *Radio Mater*, dopo la trasmissione della diretta, farà seguito un'ora circa di riflessione, meditazione sulle stazioni della Via Crucis e sulle parole del Cardinale. A condurre le riflessioni sarà padre Riccardo Pola. Alla terza Via Crucis, di martedì 17 marzo, l'invito a partecipare è rivolto in particolare alle Zone pastorali di Lecco e Varese, e agli appartenenti a Comunione e liberazione, Rinascente cristiana, Cammino neocatecumenale, Cvx (Comunità di vita cristiana).

Il sussidio per seguire la celebrazione

Per seguire la Via Crucis del martedì, in Duomo, in famiglia e nei Gruppi di ascolto della Parola, il Centro Ambrosiano ha pubblicato il sussidio «Innalzato da terra attirerò tutti a me» (pagine 64, euro 2,60), utilizzabile dalle parrocchie anche per le celebrazioni quaresimali dei venerdì. Il testo riprende il cammino catechetico per la Quaresima 2015: la prima Via Crucis (martedì 3 marzo), si intitola «La condanna»; la seconda (10 marzo), «Gli incontri»; la terza (17 marzo), «L'innalzamento»; la quarta (24 marzo), «L'attacco universale». In copertina: Giulio Cesare Proccacci, «Pieta», olio su tela - Museo Diocesano, Milano; provenienza dalla Quadreria Arcivescovile.

In radio ascolto guidato di brani d'organo

Una trasmissione di introduzione e preparazione alle celebrazioni dei martedì, va in onda su *Radio Marconi*, alle ore 20.30, come edizione speciale della rubrica «In Cartellone». Dunque, anche il 10, il 17 e il 24 marzo, precederà la diretta della Via Crucis in Duomo con l'Arcivescovo un ascolto guidato ad alcuni brani d'organo con la presentazione della musica proposta e dei compositori da parte del maestro Emanuele Vianelli, organista titolare del Duomo di Milano.

domenica 22

Concerto spirituale a Rovello Porro

Domenica 22 marzo, alle ore 17, presso la chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo a Rovello Porro (Co), si terrà una meditazione musicale quaresimale in preparazione alla Pasqua, dal titolo «Dalla croce alla gloria», con il Coro Jubilate, diretto dal maestro Paolo Alli. E uno degli appuntamenti proposti dall'Area omogenea «Beato Luigi Monza» per le parrocchie di Turate, Rovello Porro, Gerezano, Cislago e Uboldo. Il 20 marzo a Turate (piazza Chiesa 5) e il 27 a Gerezano (piazza Alcide de Gasperi), ore 21, predicherà il Vicario generale della Diocesi di Milano, monsignor Mario Delpini.

Salmi penitenziali a Vedano Olona

Tra le iniziative quaresimali promosse e organizzate dalla parrocchia San Maurizio di Vedano Olona, nella prossima settimana, venerdì 20, alle ore 21, sul tema «Neanche io ti condanno» (Cv 8, 11), si terrà una serata di preghiera con i sette salmi penitenziali. Questi sette Salmi (Sal 6; cfr. Sal 32; cfr. Sal 38; cfr. Sal 51; cfr. Sal 102; cfr. Sal 130; cfr. Sal 143) furono raccolti da Sant'Agostino sotto il nome di «Sette salmi penitenziali» e nella tradizione della Chiesa vengono recitati la sera, prima di confessarsi e dopo essersi pentiti di un peccato. Nell'ultima settimana di Quaresima, venerdì 27, alle ore 21, solenne Via Crucis presso il Sacro Monte di Varese.

il 20 marzo

Le cene di Gesù, giovani a Lecco

«**L**e cene di Gesù» è il titolo del percorso quaresimale che viene proposto dalla Pastorale giovanile del Decanato di Lecco per tutti i giovani del territorio. Si tratta di un itinerario di meditazione e preghiera nei venerdì di Quaresima, ripercorrendo alcuni momenti della vita di Gesù. Il prossimo appuntamento è venerdì 20 marzo, nella cappella del Collegio Volta (via Cairoli, 77 - Lecco). A guidare la riflessione è don Davide Galimberti del Seminario di Venegono.

oggi alle 16.30

Cairate, l'educazione ai tempi di internet

Per iniziativa della Comunità pastorale «Santa Maria Assunta» in Cairate (Varese), questo pomeriggio, alle ore 16.30, nel cinetatro «Padre C. Martegani» si terrà un incontro per i genitori con Alberto Pellai, psicoterapeuta dell'età evolutiva e collaboratore di *Famiglia Cristiana* che tratterà il tema: «Tutto troppo presto! L'educazione sessuale dei nostri figli ai tempi internet». Inoltre, da domenica 22 a domenica 29 marzo si terrà nelle tre parrocchie una «Settimana di spiritualità» guidata dai Missionari Comboniani di Venegono Superiore (Varese). Il tema scelto: «Chiesa in uscita: gioiosi collaboratori della missione» (Cv 15,9-17). Tra le iniziative la Messa alle ore 6.30 per studenti e lavoratori.

alla domenica

Legnano, Vespri in monastero

In occasione del centenario della nascita di Santa Teresa di Gesù (d'Avila), tutte le domeniche di Quaresima, alle ore 17, presso il monastero delle Carmelitane Scalze di Legnano (via del Carmelo, 22), si celebrano i Vespri e padre Claudio Truzzi, priore del convento dei Padri Carmelitani Scalzi di Legnano, guida nella conoscenza di Santa Teresa di Gesù (d'Avila). Inoltre, ogni giorno è possibile leggere una frase di Santa Teresa di Gesù (d'Avila) sul sito www.legnanonews.com. Informazioni: tel. 0331.544175; e-mail: monasterolegnano@monasterolegnano.it.